

La presente scheda, che illustra il progetto formativo presentato, è compilata avendo a riferimento i requisiti minimi per la selezione dei corsi di formazione di I e di II livello, così come previsti dall'Avviso pubblicato sul sito istituzionale

<p>1) Soggetto proponente (specificare l'appartenenza alle categorie di cui all'art. 2 dell'Avviso)</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA</p>
<p>2) Eventuali soggetti privati in collaborazione col soggetto proponente</p>	<p>NESSUNO</p>
<p>3) Contenuti formativi (specificare l'area tematica di pertinenza del corso di cui all'art. 1 dell'Avviso)</p>	<p>I contenuti formativi sono riconducibili alla tematica APPALTI E CONTRATTI PUBBLICI.</p> <p>Conformemente a quanto previsto nel bando, il corso, di elevato profilo professionale (II livello A), si avvarrà di un qualificato <i>team</i> di esperti e formatori di grande esperienza e qualificazione. L'obiettivo del corso è quello di potenziare e consolidare competenze specialistiche in tema di contratti pubblici, avendo riguardo sia al quadro normativo che al diritto vivente, con particolare riferimento alla gestione delle procedure e degli adempimenti relativi alle diverse fasi, dalla progettazione all'affidamento e, infine, alla esecuzione delle attività oggetto della gara pubblica.</p> <p>Più nello specifico, e in considerazione dei destinatari del percorso formativo – dirigenti e funzionari delle PP.AA. - il corso persegue l'obiettivo di consolidare il bagaglio conoscitivo funzionale alla redazione degli atti di gara, prestando particolare attenzione ai bandi, ai disciplinari e ai capitolati, anche alla luce del correttivo appalti.</p> <p>Il progetto, inoltre, si propone di rafforzare e accrescere le competenze tecniche e normative di chi opera all'interno dell'ufficio gare fornendo strumenti e metodo per una corretta interpretazione della normativa vigente, avendo particolare riguardo ai recenti orientamenti giurisprudenziali.</p> <p>Con riguardo all'attività didattica, verrà adottata una collaudata quanto efficace metodologia finalizzata a coniugare e integrare la rigorosa indagine per la ricostruzione del quadro teorico-normativo e giurisprudenziale con i profili e gli effetti applicativi dei diversi istituti giuridici coinvolti nel macro-procedimento, dal bando al contratto.</p> <p>I moduli seguiranno, cronologicamente le diverse fasi del richiamato procedimento in cui si articola l'appalto. Saranno previste, per ciascun modulo, esercitazioni in aula (laboratori) durante le quali verranno applicate le conoscenze acquisite e verificate le soluzioni proposte, al fine di promuovere il confronto</p>



	<p>tra i partecipanti al corso su specifiche fattispecie concrete e la condivisione delle diverse esperienze nelle rispettive amministrazioni.</p> <p>L'azione amministrativa nel settore degli appalti pubblici si muove su un crinale di estremo interesse, quanto delicato. Da un lato rispetto al ruolo strategico della materia nella politica economica in quanto strumento funzionale all'attuazione degli indirizzi europei di crescita sostenibile; dall'altro, in relazione alla capacità di incidere sul corretto svolgimento della concorrenza. Non ultima, la delicatezza del settore appare in tutta la sua evidenza, avendo riguardo ai fenomeni corruttivi.</p> <p>Di particolare rilevanza, infine, la circostanza che una maggiore efficienza ed efficacia nella gestione delle attività di realizzazione delle opere pubbliche, nonché di approvvigionamento di beni e servizi, incidono positivamente sulla qualità del risultato conseguito e reso dalla p.A.; favoriscono la modernizzazione e l'innovazione, libera risorse già impegnate, rendendole disponibili per altri usi pubblici. Infine una gestione consapevole degli appalti può determinare effetti rilevanti sul contenimento e sulla razionalizzazione della spesa pubblica.</p> <p>In sintesi, gli obiettivi formativi del corso sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento delle conoscenze sulla disciplina e sulle tematiche in materia di contratti pubblici e appalti, tematiche in continua evoluzione nell'epoca della "accelerazione del tempo giuridico" (secondo la definizione di François Ost); - Definizione, a partire dal quadro normativo vigente, di un protocollo operativo delle azioni che i dirigenti e i funzionari pubblici dovrebbero adottare/seguire ai fini della corretta gestione della gara e del contratto; - Analisi dei profili economici dei contratti pubblici, avendo riguardo specificamente alla corretta individuazione del fabbisogno anche in relazione agli aspetti qualitativi; del perseguimento dell'efficienza amministrativa attraverso la razionalizzazione della spesa e della corretta tutela delle dinamiche concorrenziali; - Analisi delle metodologie, delle opportunità e degli strumenti riguardanti il ricorso agli istituti funzionali al partenariato pubblico-privato; - Definizione del ruolo di uffici e strutture preposti alla gestione dei contratti; - Costruzione di modelli per la redazione e pubblicazione degli atti di gara.
<p>4) Titolo dell'iniziativa formativa (I livello e II livello tipo A)</p>	<p>LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI GARA NEGLI APPALTI PUBBLICI: DAL BANDO AL CONTRATTO. REDAZIONE DEGLI ATTI DI GARA</p>



<p>5) Sintesi del Programma del corso (I livello e II livello tipo A)</p>	<p>12 moduli di 5 ore ciascuno: I modulo: Introduzione e ambito di applicazione oggettivo e soggettivo; II modulo: La <i>Governance</i> negli appalti pubblici e funzione, ivi compreso il ruolo dell'ANAC; III modulo: La programmazione e la progettazione dei contratti pubblici; IV modulo: atti e attività prodromiche all'espletamento della gara: contenuti, modelli, tecniche di redazione; V modulo: procedure e modalità di scelta del contraente; VI modulo: indizione della gara e inserzione della clausola sociale nel bando; VII modulo: la partecipazione dei concorrenti; VIII modulo: la valutazione delle offerte; IX Modulo: gestione del contratto e le connesse responsabilità; X Modulo: la fase esecutiva; XI Modulo le pretese patrimoniali e i rimedi alternativi alla giurisdizione nella fase di esecuzione del contratto; XII Modulo: il contenzioso.</p>
<p>6) Macro area di attività (corsi di II livello tipo B)</p>	<p>Non pertinente</p>
<p>7) Titolo del progetto da realizzare (corsi di II livello tipo B)</p>	<p>Non pertinente</p>
<p>8) Descrizione del modello proposto per a) Gestione di servizi pubblici in rete oppure b) Interventi organizzativi per implementare gli indirizzi governativi nel settore (Corsi di II livello tipo B)</p>	<p>Non pertinente</p>
<p>9) Programma, fasi di lavoro e metodologia di lavoro per l'elaborazione del progetto (Corsi di II livello tipo B)</p>	<p>Non pertinente</p>
<p>10) Link in cui, dal <u>20 Settembre 2017</u>, il soggetto proponente si impegna a pubblicare la presente scheda ed ad illustrare per esteso i punti 5) e 8) al fine di consentire ai partecipanti al progetto Valore PA di assumere le necessarie informazioni per l'espressione delle preferenze</p>	<p>www.unibas.it – sezione "In primo piano"</p>
<p>11) Sede didattica del corso (indicare il capoluogo di provincia)</p>	<p>POTENZA - Università degli Studi della Basilicata – Plesso di Via N. Sauro, n. 85 Aula Scotellaro e Aula Ippodamo da Thuri</p>



<p>12) Durata (indicare il numero delle giornate previste per lo svolgimento del corso, specificando le date presunte di inizio e termine)</p>	<p>Il corso si articola in 12 giornate di formazione d'aula della durata ciascuna di 5 ore con inizio presunto il 2 febbraio 2018 e termine il 20 aprile 2018.</p>
<p>13) Ore di formazione erogate e eventuali crediti formativi (indicare il n. ore complessivo di attività didattica e il n. di corrispondenti crediti formativi rilasciati)</p>	<p>Le ore complessive di formazione d'aula sono 60, pari a 5 Crediti Formativi Professionali (come da Regolamento allegato)</p>
<p>14) Direttore/Coordinatore Didattico (nominativo, dichiarazione di esperienza almeno triennale nel settore della formazione – art. 12, comma 1 - e incarico attualmente rivestito)</p>	<p>PROFESSORESSA GIOVANNA IACOVONE</p> <p>Professoressa Associata di Diritto amministrativo presso L'università della Basilicata – Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo (DiCEM), esperta nel settore della formazione, ha già ricoperto il ruolo di Coordinatrice scientifica e didattica in numerosi corsi di formazione. Coordinatrice didattica del Corso Valore P.A. 2016 in materia di appalti e contratti.</p>
<p>15) Corpo docente (indicare, per ciascun docente, i requisiti previsti all'art. 12 dell'Avviso: nominativi, esperienza maturata, incarico attualmente rivestito, rapporto con il soggetto proponente)</p>	<p>La FACULTY sarà composta dai <u>docenti interni, strutturati presso l'Università degli Studi della Basilicata da oltre un anno</u>, tutti di comprovata esperienza nel settore della formazione.</p> <p>Per garantire, come richiesto dall'Avviso, una corretta dialettica tra insegnamento di tipo accademico e concrete esperienze pratico/applicative/professionali, la faculty interna è integrata da docenti, esperti esterni e testimoni (docenti di altre Università, dirigenti pubblici, avvocati), con particolare e specifica esperienza formativa nelle materie oggetto del corso.</p> <p>Tutti i docenti sottoelencati vantano un'esperienza pluriennale nella didattica oggetto del percorso formativo e nella materia oggetto di didattica.</p> <p>Faculty interna</p> <p>Prof.ssa Giovanna Iacovone - Associata di Diritto amministrativo - Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni culturali;</p> <p>Prof. Giuseppe Colangelo, Associato di Diritto Privato Comparato- Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia</p> <p>Prof. Mauro Serra, Aggregato di Diritto commerciale - Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia</p> <p>Faculty esterna</p> <p>Prof.ssa Francesca Cangelli, Associata di Diritto amministrativo - Università degli Studi di Foggia;</p> <p>Prof.ssa Loredana Giani, Ordinario di Diritto amministrativo - Università Europea di Roma</p> <p>Prof. Agostino Meale, Ordinario di Diritto amministrativo - Università degli Studi di Bari;</p> <p>Prof. Sergio Perongini, Ordinario di Diritto amministrativo -</p>



	<p>Università degli Studi di Salerno; Prof. Aristide Police, Ordinario di Diritto pubblico - Università degli Studi di Roma, Tor Vergata Prof. Giovanni Roma, Associato di Diritto del lavoro - Università degli Studi di Bari; Prof. Giovanni Guzzardo, Aggregato di Diritto urbanistico presso il Politecnico di Bari; Dott.ssa Annarita Iacopino, Ricercatrice di Diritto amministrativo - Università degli Studi de L'Aquila; Prof.ssa Stella Laforgia, Aggregato di Diritto del lavoro - Università degli Studi di Bari; Dott. Pierpaolo Grasso, Magistrato della Corte dei Conti - Procura Regionale - Regione Puglia; Presidente del Collegio dei revisori dei conti dell'Università degli studi di Chieti. Avv. Amedeo Speranza, Avvocato dello Stato presso l'Avvocatura Distrettuale di Potenza; Dott. Adolfo Candia, Dirigente ANAC - standardizzazione documenti di gara; Dott. Pierdanilo Melandro, Affari giuridici e legislativi ITACA; Avv. Francesco Calculli, Avvocato amministrativista, specializzato in contratti pubblici e appalti. Consulente giuridico di Pubbliche Amministrazioni. Docente esterno in numerosi Corsi di formazione presso Enti pubblici e Scuole di Management nonché presso Master universitari di I e II livello. Avv. Luigi Cesaro, Avvocato amministrativista, specializzato in contratti pubblici e appalti; Avv. Lacerenza Vito, Avvocato amministrativista, specializzato in contratti pubblici e appalti; Avv. Antonio Nicodemo, Avvocato amministrativista, specializzato in contratti pubblici e appalti; docente di Diritto Amministrativo e Diritto processuale amministrativo presso la Scuola di Specializzazione per le professioni legali della LUISS G. Carli in Roma; ha prestato assistenza legale alla centrale di committenza di Stato Consip S.p.A. - a socio unico Ministero dell'economia e delle Finanze, in qualità di componente della Direzione Legale; redattore per la rivista specialistica "Quotidiano Enti Locali & Pa" del "Il Sole 24 Ore".</p>
<p>16) Esperto in gestione dei gruppi (Corsi di II livello tipo B)</p>	<p>Non pertinente</p>
<p>17) Logistica e dotazioni strumentali di cui all'art. 9, comma 3 dell'avviso</p>	<p>Le lezioni si terranno al presso l'Aula Scotellaro e l'Aula Ippodamo da Thuri Le aule sono conformi alla normativa in materia di prevenzione incendi e antinfortunistica e dispongono di attrezzature informatiche idonee per lo svolgimento delle attività formative. Inoltre, saranno messe a disposizione dei partecipanti aule per i lavori di gruppo ed esercitazioni.</p>
<p>18) Modalità di selezione dei partecipanti (strumenti e metodologia di cui all'art. 10 dell'Avviso)</p>	<p>Ove il numero dei potenziali partecipanti dovesse essere superiore al numero massimo dei posti disponibili, l'individuazione degli ammessi al corso avverrà previa selezione effettuata mediante somministrazione di apposito test con domande a risposta multipla formulate da una Commissione all'uopo nominata e che redigerà apposita graduatoria di merito tra i candidati.</p>



<p>19) Registro presenze (<i>indicare modalità di rilevazione delle presenze</i>)</p>	<p>La presenza dei corsisti sarà rilevata attraverso l'apposizione delle firme su un registro composto, per ogni giornata di formazione, di due facciate con i nominativi dei corsisti e con l'indicazione di "Ingresso" e di "Uscita" e l'ora. I corsisti saranno affidati ad un tutor d'aula che si interfacerà costantemente con il Coordinatore didattico e curerà e custodirà il registro delle presenze, verificando la regolare apposizione delle firme in ingresso e in uscita, rispettivamente all'inizio e alla fine di ogni giornata di formazione.</p> <p>Le risultanze del registro saranno periodicamente trasmesse all'Inps e alle Amministrazioni di appartenenza dei partecipanti al corso.</p>
<p>20) Descrizione modelli Customer Satisfaction (art. 14 dell'avviso)</p>	<p>La soddisfazione dei corsisti sarà rilevata tramite la somministrazione di schede di valutazione che avranno per oggetto la verifica e quindi la valutazione, secondo modalità predefinite e chiuse, di una serie di aspetti caratterizzante l'attività formativa di riferimento. Le schede saranno somministrate in itinere e al termine del corso.</p> <p>L'azione di valutazione si pone i seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verificare l'efficacia dell'azione in relazione agli obiettivi dichiarati e in quale misura; - raccogliere elementi di giudizio per apportare eventuali modifiche in corso d'opera o in occasione di una riproduzione del progetto; - offrire ai partecipanti al corso uno specchio ed un feedback che li responsabilizzi nel processo formativo; - ottenere un monitoraggio permanente del clima e del sistema di apprendimento.
<p>21) Metodologie innovative dell'attività didattica (elencare, dandone adeguata definizione e descrizione, le azioni di didattica innovativa impiegate nel percorso formativo)</p>	<p>Le metodologie adottate, in sintonia con le più avanzate e consolidate esperienze internazionali in questo campo, favoriranno lo scambio e la condivisione dell'esperienza come strumenti indispensabili per affinare la conoscenza ed applicarne le acquisizioni.</p> <p>L'azione formativa adotterà le strategie didattiche più idonee per l'apprendimento e in particolare, sarà adottato un approccio fondato sull'autovalutazione e sulla autogestione guidata del percorso, individuando criteri e metriche condivise di valutazione dei progressi, in una logica d'educazione permanente.</p> <p>Le lezioni frontali saranno integrate dalla tecnica di apprendimento in rete, mediante la quale la crescita collettiva del gruppo avverrà attraverso interrelazioni costanti tra corsisti e docenti.</p> <p>Si adotteranno, pertanto, metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • estremamente interattive, e dunque funzionali a mettere i destinatari dei corsi nelle condizioni di partecipare attivamente al processo di insegnamento/apprendimento, con la guida e con la consulenza dei docenti d'aula; • finalizzate all'utilizzo quanto più possibile di tecniche didattiche diversificate e coordinate: dalla lezione teorica a quella pratica, al brainstorming, alla simulazione, alla formazione di gruppi di lavoro.



Nello specifico la metodologia didattica verrà suddivisa in:

Lezione frontale: La finalità prevalente del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti e schemi interpretativi tramite l'esposizione accurata da parte di autorevoli docenti che padroneggiano bene l'argomento oggetto di lezione perché portatori di esperienza professionale oltre che di know-how. La lezione frontale sarà costantemente integrata e supportata da sperimentazioni operative, progettate nell'ottica di fornire un ritorno applicativo alle conoscenze acquisite. L'obiettivo è duplice: informare in modo mirato e completo rispetto alle aree tematiche proposte, incidendo a livello teorico e concettuale e, congiuntamente, creare coinvolgimento ed interazione, per dare al rapporto docente-discente il sapore di uno scambio vivo e all'apprendimento che si produce l'efficacia della concretezza.

Lo studio di casi (case study): consiste nell'affidare al soggetto in formazione, il racconto di una situazione problematica o di un avvenimento particolare, al fine di promuovere una riflessione e un'analisi degli eventi, delle cause, dei ruoli agiti, dei comportamenti descritti nel caso stesso, dalla quale far scaturire una discussione ed un confronto. Tale metodologia formativa ha l'obiettivo di stimolare le abilità di diagnosi di problemi complessi e strutturati e di presa delle decisioni in situazioni critiche. Il caso funge anche da esempio/modello a cui fare riferimento nell'eventualità di future circostanze lavorative analoghe. Analizzare un caso risulta utile per migliorare ed affinare le proprie abilità di analisi di contesti, eventi, strutture organizzative e prassi differenti, per pensare a modalità alternative di risoluzione di problemi e di criticità.

Esercitazione/simulazione/dimostrazione. La simulazione fa parte di quelle tecniche volte a favorire un'alta partecipazione del corsista (*role play, in basket, project work, esercitazione*). L'apprendimento verrà favorito dalla messa in situazione e riproducendo problemi reali. Attraverso l'esercitazione i partecipanti saranno portati individualmente e/o in gruppo a svolgere un compito specifico oppure un esercizio secondo precise istruzioni. Tale metodologia è spesso utilizzata al fine di rinforzare l'apprendimento dei contenuti affrontati, sperimentare le procedure da applicare, fronteggiare le problematiche.

In sintesi, quindi, le lezioni, le esercitazioni e la discussione/soluzione di casi studio che verranno sottoposti forniranno una panoramica completa su tutte le questioni connesse al sistema degli appalti pubblici anche in considerazione del correttivo al nuovo Codice. L'approccio sarà eminentemente interdisciplinare e riguarderà le questioni amministrative e civilistiche legate alla costruzione dei bandi, alle modalità di candidatura ed alle diverse fasi dell'aggiudicazione e dell'esecuzione dell'appalto, nonché le patologie nella gestione dell'appalto medesimo, con particolare attenzione alle connesse responsabilità. Verranno approfonditi anche i profili legati alla prevenzione della corruzione, avendo riguardo al ruolo di regolazione dell'ANAC. Le metodologie didattiche esposte sono funzionali a coniugare l'approfondimento delle questioni giuridiche con i profili tecnico-applicativi della materia oggetto del corso, al fine di fornire ai partecipanti gli strumenti utili al reale miglioramento delle proprie competenze e le capacità di saper gestire procedure complesse in un'ottica di soluzione dei problemi.